

ATTO III

Della vita, da che colla mia gloria
Oggi ho perduto la battaglia.

DANIZZA

Oh cielo!

Vendicarmi su te? non posso, o mio
Fidanzato infelice.... amor mel vieta,
Verace amor, che immacolato, e vivo
Del tuo sembiante con desio m'accese,
E nel sepolcro ancor non si rinnega.
Odiöse mi son l'opere tue,
Ma cari i giorni. (gli alza la testa e gli porge da bere).

STANKO

Il paradiso eguale

Un angioło non ha. Deh, mi concedi
Il tuo perdono, angioło mio!

DANIZZA

Ti penti,

Ti penti, di', d'esserti reso a Dio
E alla patria infedele?

(Stanko indugia a rispondere; entra Uglescia con due turchi che alzano Stanko ferito).

UGLESCIA

Ecco il padrone,

Ecco il grande Bassà. Portiamlo altrove.
Senza di lui l'imperador, l'osmana
Religione ed il dominio turco
Andrebbero a rovescio.